



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA Area:		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Sostegno allo sviluppo della Corilicoltura del Lazio. Approvazione schema di Accordo Quadro di Programma tra Regione Lazio, ISMEA e FERRERO Trading Lux S.A..			
_____ (BATTISTA ROBERTO) _____ (OTTAVIANI ROBERTO) _____ (R. OTTAVIANI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA		_____ (Ricci Sonia) L'ASSESSORE
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE _____ L' ASSESSORE _____ IL DIRETTORE _____ L' ASSESSORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b> Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 13/05/2015 prot. 241</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

**Oggetto:** Sostegno allo sviluppo della Corilicoltura del Lazio. Approvazione schema di Accordo Quadro di Programma tra Regione Lazio, ISMEA e FERRERO Trading Lux S.A..

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n.25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

**VISTA** la l.r. 30 dicembre 2014 n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";

**VISTA** la l.r. 30 dicembre 2014 n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

**VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**CONSIDERATO** che nell'economia della Regione Lazio il settore agricolo rappresenta una delle principali attività e voci di reddito e di generazione di valore per la popolazione locale;

**ATTESO** che l'attuale crisi economica richiede interventi di ristrutturazione ed ammodernamento del settore agricolo finalizzati al sostegno e sviluppo della produzione e del reddito generato dal settore, ad incrementare l'occupazione del comparto, a privilegiare processi di sviluppo coerenti con le vocazioni produttive locali, a tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale del Lazio, contrastando il processo di progressivo abbandono delle aree interne della regione;

**CONSIDERATO** che la corilicoltura nel Lazio rappresenta una consolidata realtà economica e riveste un ruolo importante per lo sviluppo del settore primario regionale;

**DATO ATTO** che da recenti dati ed analisi riferite al settore agricolo, emerge che l'Italia, pur essendo attiva nella produzione agricola di nocciole (*Corylus Avellana* L), attualmente importa una quantità di nocciole pari a circa il 50% del proprio fabbisogno interno;

**ATTESO** che in considerazione della crescente domanda di approvvigionamento di tale prodotto, la coltivazione del nocciolo può rappresentare - nel medio e lungo periodo - un'importante

opportunità di sviluppo del settore agricolo soprattutto nelle regioni che presentino più adeguate condizioni agro-climatiche.

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, riconoscendo l'opportunità derivante dallo sviluppo della coltura del nocciolo per la crescita del proprio settore agricolo ha manifestato il proprio interesse ed impegno a definire, nel quadro delle misure previste nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020, modalità e strumenti per sostenere iniziative e progetti di sviluppo della coltura del nocciolo all'interno della regione;

**VISTO** il Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo della Corilicoltura Italiana" sottoscritto da ISMEA e FERRERO Trading Lux S.A in data 30/05/2014, avente l'obiettivo di promuovere lo sviluppo, qualitativo e quantitativo, della filiera corilicola italiana;

**CONSIDERATO** che è interesse della Regione Lazio sostenere ed incentivare lo sviluppo della filiera corilicola in coerenza con lo spirito e le finalità espresse nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da ISMEA e FERRERO Trading Lux S.A.;

**VISTO** lo schema di accordo quadro di programma tra Regione Lazio, ISMEA e FERRERO Trading Lux S.A.;

**RITENUTO** di approvare il citato schema di accordo quadro allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che l'Accordo Quadro di Programma tra Regione Lazio, ISMEA e FERRERO Trading Lux S.A. non comporta oneri finanziari a carico della Regione Lazio;

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

di approvare lo schema **di Accordo Quadro di Programma tra Regione Lazio, ISMEA e FERRERO Trading Lux S.A.** allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

L'accordo quadro di programma sarà sottoscritto con firma digitale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

Copia



**SCHEMA DI  
ACCORDO QUADRO DI PROGRAMMA  
PER LO SVILUPPO DELLA CORILICOLTURA IN LAZIO**

tra

**Regione Lazio**, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, C.F. 80143490581, rappresentata da Nicola Zingaretti nato a Roma, il 11/10/1965, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lazio;

e

**ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare**, con sede in Roma, Via Nomentana, 183 c.f. 08037790584 e p.i. 01942351006, in persona del Presidente Ezio Castiglione domiciliato per la carica presso la sede del predetto Istituto (di seguito "**Ismea**");

e

**Ferrero Trading Lux S.A.**, società di diritto lussemburghese con sede in Findel Business Center, Complexe B, rue de Trèves L-2632 Findel, VAT Code (p.i.) LU15843111 iscritta nel registro Imprese del Gran Ducato del Lussemburgo al n. B 46117, in persona del signor Lucio Gomiero (di seguito "**Ferrero**").

\*\*\*\*\*

La Regione Lazio, Ismea e Ferrero vengono in seguito anche denominate, congiuntamente, come le "**Parti**" e, individualmente, come la "**Parte**".

**Premesso che**

- A. Da recenti dati ed analisi riferite al settore agricolo, emerge che l'Italia, pur essendo attiva nella produzione agricola di nocciole (*Corylus Avellana* L), attualmente importa una quantità di nocciole pari a circa il 50% del proprio fabbisogno interno.
- B. Alla luce di tale dato, e in considerazione della crescente domanda di approvvigionamento di tale prodotto, la coltivazione del nocciolo può rappresentare - nel medio e lungo periodo - un'importante opportunità di sviluppo del settore agricolo soprattutto nelle regioni che presentino più adeguate condizioni agro-climatiche.
- C. La corilicoltura, pur presentando doti di rusticità associate a buone potenzialità produttive, è caratterizzata da un lungo periodo pre-produttivo che comporta, per gli imprenditori agricoli, la necessità di effettuare un importante investimento iniziale senza alcun ritorno per un periodo consistente, tanto da rappresentare un forte limite allo sviluppo della coltura.

- D. Nell'economia della Regione Lazio il settore agricolo rappresenta una delle principali attività e voci di reddito e di generazione di valore per la popolazione locale. Tuttavia, l'attuale crisi economica richiede interventi di ristrutturazione ed ammodernamento del settore. A tal fine si rende necessario un intervento pubblico che - attraverso la predisposizione di strumenti di sostegno all'imprenditoria agricola locale - sia in grado (i) di sostenere e possibilmente sviluppare la produzione ed il reddito generato dal settore, (ii) di incrementare l'occupazione del comparto, (iii) di privilegiare processi di sviluppo coerenti con le vocazioni produttive locali, (iv) di tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale del Lazio, contrastando il processo di progressivo abbandono delle aree interne della regione.
- E. La Regione Lazio, riconoscendo l'opportunità derivante dallo sviluppo della coltura del nocciolo per la crescita del proprio settore agricolo ha manifestato il proprio interesse ed impegno a definire, nel quadro delle misure previste nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020, modalità e strumenti per sostenere iniziative e progetti di sviluppo della coltura del nocciolo all'interno della regione.
- F. In data 30 maggio 2014, Ismea (ente pubblico economico con la funzione istituzionale di rendere servizi informativi, assicurativi e finanziari e di costituire forme di garanzia creditizia e finanziaria in favore di imprese agricole e loro forme associate) e Ferrero Trading Lux (società operativa del gruppo Ferrero attiva, tra l'altro, nel settore dell'approvvigionamento - a livello internazionale - delle materie prime, tra cui le nocciole, necessarie alla propria produzione), hanno sottoscritto un "Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo della Corilcoltura Italiana" (di seguito "**Protocollo d'Intesa**") avente l'obiettivo di promuovere lo sviluppo, qualitativo e quantitativo, della filiera corilicola italiana, attraverso azioni ed attività di cooperazione al fine di:
- (i) favorire e valorizzare lo sviluppo delle imprese della filiera agroindustriale corilicola, creando sinergie volte ad un incremento della produzione tramite nuove tecnologie, miglioramento organizzativo, cooperazione nei processi produttivi in modo da creare maggiore efficienza e competitività di mercato e contenere i rischi, tramite la condivisione degli stessi;
  - (ii) coinvolgere e collaborare con istituzioni, associazioni di categoria, enti ed organizzazioni economiche, sociali e culturali dei territori, promuovendo tutte le possibili sinergie attuabili tra gli strumenti di carattere nazionale, gestiti a livello centrale, e quelli di carattere locale, gestiti a livello territoriale-regionale;
  - (iii) svolgere azioni finalizzate alla sostenibilità e alla compatibilità ambientale, promuovendo lo sviluppo sostenibile.



G. E' volontà e interesse della Regione Lazio sostenere ed incentivare lo sviluppo della filiera corilicola in coerenza con lo spirito e le finalità espresse nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da Ismea e Ferrero.

Di conseguenza, le Parti si sono manifestate la reciproca disponibilità a collaborare nel comune interesse di sviluppo della corilicoltura attraverso e nel rispetto delle reciproche specificità, prerogative e strumenti operativi utilizzabili.

A tal fine, le Parti coopereranno per strutturare le sinergie più opportune e per programmare le modalità operative (dalla fase della pianificazione e programmazione alla fase di realizzazione degli interventi e delle singole attività e progetti) più opportune ed utili per sostenere lo sviluppo della coltura del nocciolo nella Regione Lazio (di seguito "**Progetto**").

**Tutto quanto sopra premesso e considerato  
le Parti concordano e stipulano quanto segue**

**Articolo 1 - Oggetto**

- 1.1 Con la sottoscrizione del presente accordo quadro di programma per lo sviluppo della corilicoltura in Lazio (di seguito "**Accordo di Programma**"), le Parti - nel rispetto delle proprie prerogative e rispettivi ambiti di attività ed in conformità alle proprie funzioni e vincoli statutari ed istituzionali - manifestano la propria disponibilità a sviluppare il Progetto e, in particolare, a promuovere e sostenere la corilicoltura nella regione Lazio, favorendo la creazione ed il consolidamento di una efficiente filiera agroindustriale corilicola, realizzando azioni volte alla promozione di uno sviluppo sostenibile.
- 1.2 A tal fine, le Parti convengono che la partecipazione di ciascuna al Progetto potrebbe articolarsi secondo le seguenti principali macro aree di attività ed intervento:
  - (i) la Regione Lazio, tramite il proprio Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari e delle specifiche condizioni di finanziamento previste dalla regolamentazione sullo sviluppo rurale e dall'Accordo di Partenariato tra Italia ed Unione Europea approvato il 19 ottobre 2014, potrà contribuire a sostenere ed ad incentivare il settore della corilicoltura;
  - (ii) Ismea potrà mettere a disposizione le proprie competenze nel settore (anche nella fase di realizzazione del Progetto) rendendosi disponibile - ricorrendone i presupposti di legge - a sostenere il Progetto tramite i propri strumenti istituzionali di sostegno anche economico-finanziari;

- (iii) Ferrero si rende disponibile a cooperare per lo sviluppo del Progetto, come indicato nel Protocollo d'Intesa sottoscritto con Ismea anche secondo le eventuali modalità specifiche che verranno concordate di volta in volta in esecuzione del presente Accordo di Programma, altresì prevedendo la stipula di contratti di fornitura con gli agricoltori, nei termini e condizioni che verranno concordate nel corso della fase di progettazione.
- 1.3 Il Progetto potrebbe essere articolato e sviluppato attraverso le seguenti macro aree di intervento, fermo restando che durante l'esecuzione del Progetto, le Parti potranno concordare tutte le ulteriori attività e modalità operative utili ed opportune per il raggiungimento delle presenti finalità:
- (i) sviluppo del settore dei servizi di formazione ed assistenza tecnica per gli agricoltori;
  - (ii) sviluppo di forme di cooperazione ed aggregazione (sia orizzontale che verticale) all'interno della filiera corilicola, che permettano di fornire supporto ai produttori agricoli e assicurare un'adeguata gestione di tutte le fasi della produzione, con particolare riferimento alla fase post raccolta;
  - (iii) sviluppo di un settore vivaistico che assicuri la produzione di piante di qualità;
  - (iv) supporto nell'adeguato utilizzo e sfruttamento degli strumenti d'incentivazione e supporto regionali, nazionali e comunitari;
  - (v) informazione, formazione e promozione dell'utilizzo degli strumenti istituzionali di sostegno economico-finanziari forniti da ISMEA a supporto dell'imprenditoria agricola;
  - (vi) creazione di nuove aziende corilicole e/o riconversione di aziende esistenti, anche e soprattutto tramite l'utilizzo degli strumenti di sostegno ed incentivazione di cui ai precedenti punti di questo articolo.
- 1.4 Le Parti convengono che il Progetto avrà l'obiettivo di raggiungere una superficie significativa di terreni investiti a nocciolo all'interno della regione Lazio, entro la fine del periodo di programmazione.
- 1.5 Nell'ottica del pubblico interesse del Progetto e dei potenziali riflessi su una importante parte della popolazione della regione Lazio, le Parti - nell'esecuzione del Progetto - concordano di coinvolgere tutte le istituzioni, enti locali, associazioni di categoria, centri di ricerca ed università e tutti i soggetti che, a vario titolo, possano contribuire e/o possano essere interessati allo sviluppo delle imprese agricole e della coltura corilicola nella regione.



## Articolo 2 – Modalità Operative ed Attuative

- 2.1 Per la realizzazione del Progetto, le Parti - anche in aderenza e conformità a quanto stabilito con il Protocollo d'Intesa - si impegnano a dare esecuzione al Progetto attraverso una prima fase di progettazione, da completare entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, secondo le modalità meglio specificate di seguito nel presente articolo (di seguito **"Fase di Progettazione"**).
- 2.2 La Fase di Progettazione dovrà essere condotta e definita coinvolgendo tutti i soggetti locali (a titolo esemplificativo: imprese agricole, persone fisiche che svolgano e/o vogliano intraprendere un'attività agricola ed istituzioni del territorio) che abbiano interesse al Progetto e sarà volta a determinare le modalità attuative specifiche per l'esecuzione del Progetto. In particolare, la Fase di Progettazione riguarderà:
- (i) la definizione delle condizioni agro-climatiche (a titolo esemplificativo: suoli, clima, risorse idriche per l'irrigazione, etc.) favorevoli alla coltura del nocciolo e, sulla base di queste, l'identificazione e la mappatura delle aree a maggiore vocazione corilicola all'interno della regione Lazio;
  - (ii) l'identificazione delle varietà di nocciolo dotate di caratteristiche produttive adeguate (da un punto di vista della produttività e della qualità) e adatte alle condizioni agro-climatiche laziali;
  - (iii) la definizione di un piano di sviluppo del settore vivaistico locale che permetta l'approvvigionamento di piante di qualità (piante certificate) necessario per l'avviamento della corilicoltura nelle eventuali nuove aziende agricole e/o in quelle già attive;
  - (iv) la realizzazione di seminari e sessioni di informazione, formazione ed eventualmente di consulenza in favore dei soggetti interessati (i.e. agricoltori e/o soggetti interessati ad intraprendere l'attività corilicola) riguardanti la coltivazione del nocciolo;
  - (v) l'informazione e la formazione degli operatori agricoli locali interessati rispetto agli strumenti (finanziari, economici e di consulenza) messi a disposizione da Ismea e identificazione degli strumenti e delle misure maggiormente utili ed opportuni per il Progetto;
  - (vi) definizione di strumenti contrattuali di fornitura ed acquisto, di medio/lungo periodo, con il coinvolgimento di Ferrero, tali da fornire un supporto ai produttori circa la gestione del rischio di impresa legato alla commercializzazione, favorendo in tal modo l'accesso al credito per il sostegno degli eventuali investimenti.

- 2.3 All'esito della Fase di Progettazione, saranno identificati programmi specifici di dettaglio ed attività annuali da effettuare in esecuzione del Progetto, tramite la strutturazione di accordi di dettaglio tra i soggetti coinvolti.
- 2.4 Al fine di fornire il supporto più utile al Progetto, resta inteso - fin da ora - che Ferrero potrà agire, in tutte le fasi di implementazione del Progetto in cui venga eventualmente coinvolta attivamente, anche attraverso altre società del proprio gruppo (anche estere) che possano risultare maggiormente adatte rispetto alla specifica attività concordata.
- 2.5 Resta infine inteso che con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma non si genera per le Parti alcun vincolo, obbligo e/o impegno di alcun tipo e di alcuna natura e/o contenuto (neppure in termini di obblighi a contrarre), così come non si costituisce tra le Parti alcuna *partnership*, *joint venture*, mandato, rappresentanza, agenzia e/o rapporto simile. Il presente Accordo di Programma va considerato ed interpretato, a tutti gli effetti di legge, unicamente come manifestazione di un reciproco interesse ad effettuare uno studio di fattibilità e provare ad attivare conseguenti attività progettuali, nel rispetto delle rispettive prerogative ed ambiti di azione delle Parti.
- 2.6 Le Parti concorderanno in via preventiva tutti gli sviluppi e le attività esecutive ed attuative del presente Accordo di Programma e del Progetto così come tutte le comunicazioni esterne e verso soggetti terzi, restando inteso che nessuna Parte potrà validamente utilizzare il nome e/o impegnare le altre Parti, salvo differente accordo scritto.
- 2.7 Eventuali costi e/o spese da sostenere per l'esecuzione del presente Accordo di Programma e/o del Progetto saranno preventivamente concordati ed approvati di volta in volta dalle Parti, anche rispetto alle modalità di reperimento delle risorse per il relativo finanziamento. Pertanto, la sottoscrizione del presente Accordo di Programma non comporta alcun impegno economico/finanziario e/o di spesa per le Parti, le quali non saranno tenute ad effettuare alcun pagamento di somme e/o ad eseguire alcuna prestazione che non sia stata previamente approvata in via congiunta.



### **Articolo 3 – Governance**

- 3.1 Per l'esecuzione del presente Accordo di Programma, le Parti costituiranno un comitato di coordinamento, che rimarrà in carica per tutta la durata dell'Accordo di Programma, composto da due rappresentanti per ciascuna Parte e presieduto dal rappresentante della Regione Lazio.
- 3.2 Per la realizzazione delle attività delineate per sommi capi nella Fase di Progettazione, le Parti costituiranno dei gruppi di lavoro per i quali definiranno modalità e tempistiche da osservare per l'individuazione e la presentazione delle specifiche proposte progettuali.

### **Articolo 4 – Durata, Diritto di Recesso e Modifiche**

- 4.1 L'Accordo di Programma entra in vigore il giorno della relativa sottoscrizione ed avrà una durata di 2 anni, salvo rinnovo da concordarsi per iscritto dalle Parti.
- 4.2 Resta inteso che ciascuna Parte potrà recedere liberamente dal presente Accordo di Programma, dando una comunicazione scritta (tramite raccomandata A.R.) alle altre Parti, con preavviso di 3 mesi.
- 4.3 Eventuali modifiche e/o integrazioni di qualunque genere saranno validi ed efficaci esclusivamente se redatti in forma scritta e sottoscritti da tutte le Parti.

\*\*\*\*\*

Roma,

**Regione Lazio**  
( Nicola Zingaretti )

---

**ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare**  
(Ezio Castiglione)

---

**Ferrero Trading Lux S.A.**  
(Lucio Gomiero)

---